Contratto di assicurazione di tipo multiramo

Documento informativo precontrattuale aggiuntivo per i prodotti d'investimento assicurativi (DIP aggiuntivo IBIP)
Prodotto: GenerAzione Risparmio
Contratto multiramo (Ramo Assicurativo I e III)
Data di aggiornamento del documento: 03/06/2026
Il DIP aggiuntivo IBIP pubblicato è l'ultimo disponibile

Scopo

Il presente documento contiene informazioni aggiuntive e complementari rispetto a quelle presenti nel documento contenente le informazioni chiave per i prodotti di investimento assicurativi (KID), per aiutare il potenziale contraente a capire più nel dettaglio le caratteristiche del prodotto, con particolare riguardo alle garanzie finanziarie, alle coperture assicurative, alle limitazioni, alle esclusioni, ai costi e alla loro incidenza sulla performance del prodotto, nonché alla situazione patrimoniale dell'impresa.

Il contraente deve prendere visione delle condizioni di assicurazione prima della sottoscrizione del contratto.

Società

Cattolica Assicurazioni è un marchio commerciale di Generali Italia S.p.A. con sede legale in Via Marocchesa, 14 - 31021 Mogliano Veneto (TV) – ITALIA; recapito telefonico: +39 041.5492111 - sito internet: www.cattolica.it - PEC: cattolica@pec.generaligroup.com; ed è iscritta al numero 1.00021 dell'Albo delle Imprese di assicurazione, soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Azionista unico Assicurazioni Generali S.p.A. ed appartenente al Gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi.
Patrimonio netto al 31/12/2025: € 8.716.522.469, di cui risultato economico di periodo € 1.180.954.268. I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato.
Indice di solvibilità (solvency ratio): 258% (tale indice rappresenta il rapporto tra l'ammontare dei fondi propri di base e l'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità richiesti dalla normativa vigente).
La relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria dell'impresa (SFCR) è disponibile sul sito internet della Compagnia www.generali.it.

Al contratto si applica la legge italiana.

Prodotto

Non vi sono informazioni ulteriori rispetto a quelle fornite nel KID con riferimento alle coperture assicurative e garanzie offerte dal prodotto.

Quali sono le prestazioni assicurative e le opzioni non riportate nel KID?

PRESTAZIONE PRINCIPALE: non vi sono informazioni ulteriori rispetto a quelle riportate nel KID.

COPERTURE COMPLEMENTARI (FACOLTATIVE)
a) Prestazione in caso di decesso - Traguardo Protetto: se l'assicurato decede prima della scadenza della copertura, Generali Italia paga al beneficiario una prestazione aggiuntiva pari alla 1^ annualità di premio ricorrente dell'assicurazione principale moltiplicata per il numero delle annualità intere calcolate dalla ricorrenza annuale che precede la denuncia del decesso fino alla scadenza del piano di versamento dei premi.
b) Prestazione in caso di invalidità - Traguardo Protetto Gravi Imprevisti: se l'assicurato diventa invalido/inabile dopo l'entrata in vigore e prima della scadenza della copertura, Generali Italia paga all'assicurato una prestazione pari alla 1^ annualità di premio ricorrente dell'assicurazione principale moltiplicata per il numero delle annualità intere calcolate dalla ricorrenza annuale che precede la denuncia dell'invalidità/inabilità fino alla scadenza del piano di versamenti. Il contraente, se persona fisica diversa dal primo assicurato, può essere l'assicurato (secondo assicurato) delle coperture complementari a) e b).
c) Prestazione in caso di lesioni - Imprevisti Protetti: in caso di lesione da infortunio o malattia dell'assicurato, sono previsti due tipi di prestazione, a seconda della gravità:
• specifiche lesioni: Generali Italia paga all'assicurato il capitale previsto per la classe nella quale rientra la lesione, fino a un massimo di € 5.000;
• lesioni che determinano un'invalidità permanente pari o superiore al 25%: Generali Italia paga all'assicurato un capitale di € 30.000.

Se il contraente ha aderito alla copertura complementare Imprevisti Protetti, l'età dell'assicurato è almeno 20 anni e i premi sono regolarmente versati, Generali Italia riconosce anche un **Bonus "Più Famiglia"** in caso di nascita o adozione di un figlio o di un nipote in linea retta dell'assicurato, dopo i primi 12 mesi dall'entrata in vigore ed entro la scadenza della copertura. Il Bonus è pari a: € 500 o € 1.000, in base alla durata del piano di versamento dei premi inferiore, oppure pari o superiore, a 15 anni; comunque entro il limite massimo complessivo di € 1.000, anche in presenza di più contratti GenerAzione Risparmio con lo stesso assicurato.

Durata coperture: pari al piano di versamenti; ma non oltre 80 anni e 6 mesi dell'assicurato per la copertura a), o 70 anni e 6 mesi per le coperture b) e c).

OPZIONI CONTRATTUALI: il contraente può modificare i termini del contratto mediante l'esercizio delle seguenti opzioni contrattuali.
Servizio "Cambia Percorso": se è trascorso 1 anno dalla decorrenza e i premi sono regolarmente versati, il contraente può chiedere per i successivi premi ricorrenti di modificare il percorso di investimento, tra quelli disponibili, rispetto a quello attivo. La modifica non ha effetto sui premi già investiti.
Servizio "Stop e riparto": se ha versato almeno 5 annualità di premio, il contraente può chiedere per una sola volta di non versare alcune rate, consecutive tra loro, con un massimo di un'intera annualità di premio. La richiesta ha effetto quando il contraente versa la prima rata successiva al periodo di sospensione. Le rate sospese si considerano come versate ai fini delle penali di riduzione in caso di successiva interruzione del piano e ai fini del Bonus Traguardo.
Servizio "Pianifica": è un piano di riscatti programmati annuali pari a un importo fisso stabilito dal contraente, senza i costi per riscatto. Il servizio è attivabile all'emissione o in corso di contratto. I pagamenti iniziano alla 1^ ricorrenza annuale successiva alla richiesta ma non prima del completamento del piano.
Servizio di "Riallocazione": se sono trascorsi almeno 10 anni dalla decorrenza e il contraente ha almeno 65 anni, può chiedere solo per una volta di convertire totalmente il capitale investito da quote del fondo interno alla gestione separata. Generali Italia si riserva di accogliere la richiesta anche in base al contesto di mercato finanziario.
Riscatti parziali: il contraente può richiedere riscatti parziali, se l'assicurato è in vita e sono state pagate almeno 2 annualità di premio ricorrente.
Riduzione: se il piano è interrotto dopo aver versato almeno 2 annualità di premio e meno di 7, il contratto rimane in vigore con un valore ridotto in base alle annualità versate.

Riattivazione: entro 1 anno dalla scadenza della 1^ rata non versata, il contraente può riattivare il contratto riprendendo i versamenti ricorrenti; se trascorsi 6 mesi dalla scadenza della rata, per la riattivazione è necessaria richiesta scritta del contraente e accettazione di Generali Italia. Per la riattivazione devono essere versati i premi arretrati aumentati del tasso di riattivazione per la parte da investire in gestione separata; se versate almeno 5 annualità, il contraente può usufruire del servizio "Stop e riparto". Dopo la riattivazione è possibile versare premi unici aggiuntivi e le coperture complementari si riattivano.

Che cosa NON è assicurato?

Rischi esclusi

PRESTAZIONE PRINCIPALE
Non può essere assicurato chi alla firma della proposta di assicurazione ha un'età uguale o superiore a 80 anni e 6 mesi, o alla scadenza del piano di versamento dei premi ricorrenti ha un'età uguale o superiore a 90 anni e 6 mesi.

COPERTURE COMPLEMENTARI
Non può essere assicurato chi:
• per Traguardo Protetto, alla firma della proposta di assicurazione ha un'età inferiore a 18 anni o un'età pari o superiore a 70 anni e 6 mesi
• per Traguardo Protetto Gravi Imprevisti, alla firma della proposta di assicurazione
- ha un'età inferiore a 18 anni o un'età pari o superiore a 60 anni e 6 mesi, o
- è già titolare di assegno ordinario di invalidità o pensione di inabilità da parte dell'ente previdenziale di appartenenza (INPS), o ha in corso una pratica di riconoscimento del diritto all'assegno o alla pensione, o è già titolare di un'indennità di accompagnamento
• per "Imprevisti Protetti", alla firma della proposta di assicurazione
- ha un'età pari o superiore a 70 anni e 6 mesi, o
- è già titolare di assegno ordinario di invalidità o pensione di inabilità da parte dell'ente previdenziale di appartenenza (INPS), o ha in corso una pratica di riconoscimento del diritto all'assegno o alla pensione, o è già titolare di un'indennità di accompagnamento
- ha un'età inferiore a 20 anni ai fini del Bonus Più Famiglia.

Ci sono limiti di copertura?

PRESTAZIONE PRINCIPALE: l'assicurazione non prevede né limitazioni né esclusioni.

COPERTURE COMPLEMENTARI
Traguardo Protetto e Traguardo Protetto Gravi Imprevisti
ESCLUSIONI: sono esclusi dalle coperture il decesso e l'invalidità o l'inabilità causati da:
a) malattie o lesioni che sono conseguenza di stati patologici pregressi alla stipula del contratto o all'eventuale riattivazione
b) delitto doloso del contraente, dell'assicurato o del beneficiario
c) partecipazione attiva o non attiva ad atti di guerra, terrorismo, tumulto popolare
d) eventi nucleari
e) guida di veicoli e natanti senza patente specifica
f) incidenti di volo su mezzi o con piloti non autorizzati
g) stato di ubriachezza, abuso di psicofarmaci e uso di sostanze stupefacenti, se avviene nei primi 2 anni, o nei primi 12 mesi di eventuale riattivazione
h) suicidio o tentato suicidio, se avviene nei primi 2 anni della copertura o nei primi 12 mesi di eventuale riattivazione
i) attività sportiva o professionale pericolosa

LIMITAZIONI: nei primi 6 mesi dall'entrata in vigore (periodo di carenza), le coperture sono attive solo in caso di invalidità/inabilità e decesso causati da malattia infettiva acuta, shock anafilattico o infortunio (fatta eccezione per quanto indicato nelle Esclusioni) sopravvenuti dopo l'entrata in vigore della copertura.

Imprevisti Protetti
ESCLUSIONI: si applicano le esclusioni da b) a g) previste per "Traguardo Protetto" e "Traguardo Protetto Gravi Imprevisti" in quanto compatibili e sono inoltre escluse le lesioni e l'invalidità permanente causate da: terremoti, eruzioni vulcaniche, inondazioni; autolesione o tentativo di suicidio; infortuni, malattie o stati patologici, malformazioni o difetti fisici pregressi alla stipula del contratto o all'eventuale riattivazione; pratica di attività sportive professionali o pericolose, partecipazione a corse e gare automobilistiche e relative prove e allenamenti, motociclistiche e motonautiche; attività professionali pericolose.
LIMITAZIONI: la copertura è esclusa per un periodo di carenza di 30 giorni dall'entrata in vigore del contratto, per le lesioni da malattia; 6 mesi per le lesioni da malattia che sono l'espressione o la conseguenza diretta o indiretta di situazioni patologiche o malformazioni insorte prima della data di entrata in vigore del contratto. Il Bonus Più Famiglia è escluso per un periodo di carenza di 12 mesi dall'entrata in vigore dell'assicurazione o dell'eventuale riattivazione.

Quanto e come devo pagare?

Premio	Per l'assicurazione principale e per le coperture complementari, il contraente versa un piano di premi ricorrenti di durata, a sua scelta, tra 10 e 20 anni. La prima annualità di premio, anche se frazionata, è dovuta per intero. Al termine del piano il contraente non può avere più di 90 anni. È possibile versare premi unici (iniziale e aggiuntivi), con il consenso di Generali Italia, se il contratto è in regola con i versamenti ricorrenti. Non è possibile versare premi unici aggiuntivi dopo la scadenza del piano di versamenti ricorrenti. Se Generali Italia non consente il versamento dei premi ricorrenti, informa per iscritto il contraente e non applica le penalità previste. L'importo del primo premio ricorrente e dei premi unici è scelto dal contraente entro i seguenti limiti minimi e massimi (comprensivi dei premi per le coperture complementari e delle eventuali imposte). Premio annuale: minimo € 900 con rata minima di € 75; massimo € 12.000. Premi unici (iniziale e aggiuntivi): minimo € 500; massimo € 150.000. I limiti massimi, vanno considerati come somma dei premi unici su tutti i contratti GenerAzione Risparmio. I premi ricorrenti successivi al primo sono crescenti in base all'indice ISTAT; su richiesta del contraente sono possibili altre modalità di adeguamento. Ogni premio ricorrente (al netto dei costi e della parte relativa alle coperture complementari) è investito secondo uno dei seguenti percorsi: • Rafforza: 50% in gestione separata GESAV e 50% in quote del fondo interno Generali Mondo Azionario • Sviluppa: 30% in gestione separata GESAV e 70% in quote del fondo interno Generali Mondo Azionario • Accresci: 10% in gestione separata GESAV e 90% in quote del fondo interno Generali Mondo Azionario Gli eventuali premi unici (iniziale e aggiuntivi) sono investiti, al netto dei costi, secondo il percorso scelto al momento del versamento, tra: • Consolida: 100% in gestione separata GESAV • Rafforza: 50% in gestione separata GESAV e 50% in quote del fondo interno Generali Mondo Azionario • Migliora: 70% in gestione separata GESAV e 30% in quote del fondo interno Generali Mondo Azionario • Matura: 90% in gestione separata GESAV e 10% in quote del fondo interno Generali Mondo Azionario. I premi si versano con P.O.S, altri mezzi di pagamento elettronico, area clienti, assegno, bonifico, SDD (per le rate successive alla prima; modalità obbligatoria per alcuni importi di premio e rateazione), impiego di importi di altre polizze pagati da Generali Italia, altre modalità. Non è possibile versare i premi in contanti. Il contraente può chiedere il frazionamento infrannuale del premio scegliendo la rateazione alla firma del contratto (annuale, semestrale, quadrimestrale, trimestrale, bimestrale, mensile); può inoltre modificare nel corso del contratto il frazionamento scelto, con richiesta scritta almeno 3 mesi prima della ricorrenza annuale. Non sono previsti costi per il frazionamento.

A chi è rivolto questo prodotto?

GenerAzione Risparmio è rivolto a clienti retail o professionali con un bisogno di risparmio con versamenti programmati che punta almeno a una moderata crescita del capitale, un orizzonte temporale almeno medio (a partire da 6 anni), un profilo di rischio almeno medio-basso, conoscenza o esperienza almeno sui prodotti assicurativi di investimento (IBIPs) con un piano di versamenti periodici contrattualmente definito - ivi compresi quelli che prevedono più opzioni predefinite tra cui scegliere - collegati in parte a una gestione separata ed in parte al valore di quote di OICR o di fondi interni, ovvero a indici o ad altri valori di riferimento (prodotti multiramo) e capacità di sostenere almeno perdite contenute del valore dell'investimento. Il prodotto è rivolto a clienti che abbiano manifestato anche un bisogno di investimento che punta almeno a una moderata crescita del capitale se sono versati premi unici. Per attivare le coperture facoltative, è necessario che i clienti abbiano manifestato anche un bisogno di protezione.

Quali sono i costi?

Per l'informativa sui costi si vedano le indicazioni riportate KID di questo prodotto. Si forniscono le seguenti informazioni di dettaglio:
Costi applicati al rendimento della gestione separata: trattenuto dell'1,35%, aumentato dello 0,03% per ogni decimo di punto (0,1%) eccedente il 3,00% di rendimento della gestione separata. La misura annua di rivalutazione può essere negativa (es. rendimento gestione separata: 1,00%; rivalutazione al netto del trattenuto: -0,35%); in ogni caso, per effetto della garanzia finanziaria, in caso di decesso, la somma dei capitali rivalutati non può essere inferiore alla somma dei capitali assicurati iniziali, eventualmente riproporzionata a seguito di riscatti parziali o riduzione.
Costi di riscatto: Non vi sono informazioni ulteriori rispetto a quelle fornite nel KID.
Costi per l'esercizio delle opzioni: l'esercizio delle opzioni contrattuali è gratuito.
Costi di intermediazione: quota parte percepita dall'intermediario con riferimento all'intero flusso commissionale: 20%.

COME POSSO PRESENTARE I RECLAMI E RISOLVERE LE CONTROVERSIE?

IVASS o CONSOB	Se il reclamo presentato all'impresa assicuratrice ha esito insoddisfacente o risposta tardiva, è possibile rivolgersi all'IVASS, Via del Quirinale, 21 - 00187 Roma, fax 06.42133206, PEC: ivass@pec.ivass.it. Il modello per presentare un reclamo all'IVASS è reperibile sul sito www.ivass.it, alla sezione "Per i consumatori – Reclami". Per i soli reclami attinenti la corretta redazione dei Documenti contenenti le informazioni chiave (KID), in caso di esito insoddisfacente o risposta tardiva è possibile rivolgersi alla CONSOB, Via G.B. Martini, 3 - 00198 Roma, PEC: consob@pec.consob.it, corredando l'esposto della documentazione relativa al reclamo trattato dalla Compagnia e del riscontro fornito dalla stessa. Informazioni sulle modalità di invio sono disponibili nel sito www.consob.it

PRIMA DI RICORRERE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA è possibile avvalersi di sistemi alternativi di risoluzione delle controversie, quali:

Arbitro assicurativo	E' obbligatorio ricorrere all'Arbitro Assicurativo previsto dalla legge come condizione di procedibilità dell'eventuale azione giudiziaria, in alternativa alla Mediazione. Il ricorso va presentato tramite il portale disponibile sul sito internet dello stesso (www.arbitroassicurativo.org) dove è possibile consultare i requisiti di ammissibilità, le altre informazioni relative alla presentazione del ricorso stesso e ogni altra indicazione utile.
Mediazione	E' obbligatorio ricorrere alla mediazione prevista dalla legge come condizione di procedibilità per le controversie in materia assicurativa. L'istanza deve essere inoltrata all'indirizzo PEC generali_mediazione@pec.generaligroup.com o presso la SedeLegale di Generali. E' possibile interpellare un Organismo di Mediazione tra quelli presenti nell'elenco del Ministero dellaGiustizia, consultabile sul sito www.giustizia.it (Legge 9/8/2013, n.98)
Negoziazione assistita	E' possibile ricorrere preventivamente alla negoziazione assistita tramite richiesta del proprio avvocato a Generali Italia.
Altri sistemi	

alternativi di risoluzione delle controversie	Procedura FIN-NET per la risoluzione delle liti transfrontaliere. E' possibile presentare reclamo all'IVASS o attivare la rete FIN-NET rivolgendosi al soggetto che la gestisce nel Paese in cui ha sede l'Impresa di assicurazione (rintracciabile sul sito della Commissione europea: Rete per la risoluzione delle controversie finanziarie: FIN-NET - Commissione europea o https://finance.ec.europa.eu/consumer-finance-and-payments/retail-financial-services/financial-dispute-resolution-networkfin-net_it)

QUALE REGIME FISCALE SI APPLICA?

Trattamento fiscale applicabile al contratto	Si riporta di seguito il trattamento fiscale che ai sensi della legge italiana si applica al contratto. Questo trattamento dipende dalla situazione individuale di ciascun contraente (o beneficiario, se diverso) e può anche essere modificato in futuro. **Tassazione delle prestazioni assicurate e del riscatto** Le somme pagate da Generali Italia: • a persona fisica in caso di decesso dell'assicurato: sono esenti dalle imposte di successione e, per la parte relativa al rischio demografico, dall'IRPEF • in caso di vita dell'assicurato in forma di capitale: sono soggette a imposta sostitutiva sulla differenza tra la somma dovuta da Generali Italia e la somma dei premi versati dal contraente relativi al pagamento in caso vita. Questa imposta sostitutiva non è applicata a soggetti che esercitano attività d'impresa, nonché: ○ a persone fisiche e a enti non commerciali per i contratti di assicurazione sulla vita stipulati nell'ambito di attività commerciale ○ se gli interessati dichiarano a Generali Italia che il contratto è concluso nell'ambito dell'attività commerciale. • a persona fisica per le coperture complementari: sono esenti dall'IRPEF e, relativamente alla copertura per decesso, dall'imposta sulle successioni; se corrisposte a persone giuridiche costituiscono reddito d'impresa. **Imposta di bollo:** è dovuta per la componente in quote, va calcolata ogni anno e va versata al momento del pagamento. **Tassazione specifica delle coperture complementari:** Sui premi relativi alle coperture complementari in caso di invalidità/ o inabilità e lesioni è dovuta un'imposta del 2,5%. Il premio delle coperture complementari dà diritto ad una detrazione di imposta sul reddito delle persone fisiche dichiarato dal contraente. Per poter beneficiare della detrazione è necessario che l'assicurato, se diverso dal contraente, risulti fiscalmente a carico di quest'ultimo. Per tutte le complementari il premio è detraibile al 100% salvo il premio per la copertura invalidità inferiore al 25% che, invece, è detraibile al 65%.

Cosa è il diritto all'oblio oncologico?

Diritto all'oblio oncologico	Se il **cliente** è stato **precedentemente affetto da patologie oncologiche** - il cui trattamento attivo sia concluso, in mancanza di recidive, da più di dieci anni, secondo quanto previsto dalla legge 7 dicembre 2023, n. 193 e dai relativi decreti attuativi - **non è tenuto** a fornire informazioni, né subire qualunque tipo di indagine (es. visita medica) in merito a tale pregressa patologia. **Il termine è ridotto da dieci a cinque anni**, nel caso in cui la patologia sia insorta prima del compimento del ventunesimo anno di età. Per le **patologie oncologiche previste dalla Legge 7 dicembre 2023, n. 193 e dai relativi decreti attuativi**, sono previsti **termini inferiori, indicati nella Tabella**, consultabile sul sito internet dell'impresa al seguente link Disposizioni per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti delle persone che sono state affette da malattie oncologiche | Generali.
Certificazione della sussistenza dei requisiti necessari ai fini dell'oblio oncologico	Il cliente che precedentemente alla stipulazione o rinnovo del contratto di assicurazione abbia fornito informazioni relative al proprio stato di salute, concernenti patologie oncologiche da cui sia stato precedentemente affetto e il cui trattamento attivo si sia concluso, senza episodi di recidiva, invia tempestivamente all'impresa di assicurazione o all'intermediario la certificazione rilasciatagli, secondo quanto previsto dalla legge n. 193 del 2023 e successivi decreti attuativi.
Effetti dell'oblio oncologico per le imprese	Se è decorso il periodo previsto per la sussistenza del diritto all'oblio oncologico, le informazioni eventualmente già acquisite non possono essere utilizzate per modificare le condizioni contrattuali, per valutare il rischio dell'operazione o la solvibilità del cliente. Le imprese hanno l'obbligo di cancellare in modo definitivo i dati relativi alla patologia oncologica pregressa entro 30 gg. dal ricevimento della certificazione, senza oneri per il cliente. Le clausole contrattuali stipulate in contrasto con le disposizioni di cui all'art. 2 commi da 1 a 5 della Legge 7 dicembre 2023 n. 193 sono nulle, fatta salva l'efficacia e la validità del contratto. La nullità opera soltanto a vantaggio del contraente o dell'assicurato ed è rilevabile d'ufficio in ogni stato e grado del procedimento.

PER QUESTO CONTRATTO L'IMPRESA DISPONE DI UN'AREA INTERNET RISERVATA AL CONTRAENTE (c.d. HOME INSURANCE), PERTANTO DOPO LA SOTTOSCRIZIONE POTRAI CONSULTARE TALE AREA E UTILIZZARLA PER GESTIRE TELEMATICAMENTE IL CONTRATTO MEDESIMO CON LE SEGUENTI FUNZIONALITA': VERIFICARE I CONTRATTI ATTIVI; CONSULTARE IL VALORE DEL CONTRATTO; CONSULTARE LO STATO DI VERSAMENTO DEI PREMI E LE RELATIVE SCADENZE; VERSARE I PREMI SUCCESSIVI AL PRIMO; VISUALIZZARE E SCARICARE LA DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE; VERIFICARE I CONTATTI DELL'AGENZIA DI RIFERIMENTO; CHIEDERE IL RISCATTO E VERIFICARE LO STATO DELLA PRATICA; CONSULTARE E AGGIORNARE I DATI PERSONALI E I CONSENSI PRIVACY.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
Generali Mondo Azionario
("Prodotto finanziario")

Identificativo della persona giuridica:
Generali Italia S.p.A. ("Generali Italia")

Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Per investimento sostenibile si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla Tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐Sì	☑No
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** 0%;	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del __% di investimenti sostenibili;
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;
	☐ con un obiettivo sociale;
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** 0%;	☑ promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**.

1 - Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e non ha alcun obiettivo di realizzare investimenti sostenibili.

Il Gestore costruisce il Prodotto finanziario selezionando strumenti finanziari tenendo conto di criteri ambientali, sociali e di governance (di seguito "ESG").

Il grado di promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali è valutato attraverso i dati e i punteggi ESG forniti da un primario fornitore esterno, MSCI ESG Research. Tale punteggio ESG comprende un'ampia gamma di caratteristiche ambientali e sociali ed è utilizzato dal Gestore per valutare la qualità extra-finanziaria del Prodotto finanziario e rispettare gli obiettivi di livello di rating ESG più avanti specificati.

La promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali tiene conto, non in modo esclusivo, di quanto segue:

- pilastro ambientale: riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra, consumi idrici, finanziamento di progetti con valutazione degli impatti climatici ed ambientali.

- pilastro sociale: promozione della diversità in relazione principalmente al tema di equità di genere, rispetto dei diritti dei lavoratori, salute e sicurezza sul lavoro, sviluppo del capitale umano, tutela della privacy e della sicurezza informatica.

Le caratteristiche ambientali e sociali appena descritte possono essere perseguite sia tramite investimenti diretti in titoli azionari e obbligazionari, sia attraverso investimenti indiretti in fondi.

Nessun benchmark di riferimento è stato designato allo scopo di raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto finanziario.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Come anticipato precedentemente, le caratteristiche sociali e ambientali possono essere perseguite per mezzo sia di investimenti diretti, sia di investimenti indiretti.

Il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario è misurato e monitorato attraverso il punteggio ESG (ESG Rating) medio, che misura in modo sintetico il profilo di sostenibilità delle emittenti in cui il Prodotto finanziario investe. L'indicatore è calcolato solo per la parte di attivi finanziari, diretti ed indiretti, per cui è disponibile un punteggio ESG.

L'indicatore di copertura del punteggio ESG per il Prodotto finanziario ("copertura ESG") deve essere maggiore del 80% del totale degli attivi gestiti.

Il punteggio medio ESG, calcolato sulla porzione di attivi coperti dai dati ESG, deve essere superiore o uguale a 5,714, il quale rappresenta, su una scala da 0 a 10, un giudizio pari alla singola A.

SCALA DI RATING (from MSCI ESG Ratings Methodology)		
ESG RATING	VALORE INFERIORE	VALORE SUPERIORE
AAA	8.571	10
AA	7.143	8.571
A	5.714	7.143
BBB	4.286	5.714
BB	2.857	4.286
B	1.429	2.857
CCC	0	1.429

Inoltre, in caso di investimento in fondi comuni di investimento ("OICR o Fondi Target"), il Prodotto finanziario si impegna ad investire almeno l'80% degli investimenti in OICR in Fondi Target ritenuti conformi ai criteri ESG ed in particolare in OICR classificati ex art. 8 o 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

2 - Questo prodotto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì

☐ No

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali,

Il Prodotto finanziario intende mitigare i seguenti principali effetti negativi (PAI) elencati nel Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea nelle modalità sottoindicate.

sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva (PAI).

I PAI qui elencati vengono considerati sia per gli investimenti diretti che per gli investimenti indiretti.

Investimenti diretti
Verranno esclusi dall'universo investibile gli emittenti coinvolti in attività relative a carbone e combustibili fossili non convenzionali, superando determinate soglie prestabilite. In particolare, per la componente ambientale vengono presi in considerazione i seguenti PAI:

- n. 1, tabella 1 - Emissioni di gas a effetto serra;
- n. 2, tabella 1 - Impronta di carbonio;
- n. 3, tabella 1 - Intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti

Verranno inoltre mitigati gli effetti negativi in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, sulla base dei seguenti PAI:

- n. 10, tabella 1 - Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le imprese multinazionali;
- n. 14, tabella 1 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche o biologiche).

In particolare, la mitigazione di tali effetti negativi avviene tramite:

- l'esclusione delle società che sono state considerate in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le imprese multinazionali in ragione di violazioni gravi o sistematiche dei diritti umani e/o dei diritti del lavoro, gravi danni ambientali o gravi corruzione e concussione
- l'esclusione delle società attive nel settore delle armi controverse.

Inoltre, laddove pertinente, l'applicazione delle strategie di Azionariato attivo descritte al paragrafo 3 "Qual è la strategia di investimento seguita da questo Prodotto finanziario?" può contribuire alla mitigazione di alcuni effetti negativi.

Investimenti indiretti
Per gli investimenti indiretti, il Gestore verifica che i fondi target individuati per comporre l'universo investibile considerino almeno uno dei PAI di cui sopra e/o applichino liste di esclusione ad essi riferibili, garantendo che nel complesso il Prodotto finanziario, considerati i fondi target presenti volta per volta, consideri i suddetti PAI.

Maggiori informazioni sulle modalità di valutazione dei PAI durante il periodo di riferimento saranno rese disponibili nella reportistica periodica del Prodotto finanziario.

3 - Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Prodotto finanziario investirà almeno l'80% dei propri attivi in strumenti finanziari che seguono il processo di selezione ESG descritto di seguito.

Il Gestore promuove le caratteristiche ambientali e sociali e applicherà contemporaneamente i criteri ESG su base continuativa per selezionare gli strumenti finanziari.

Fase 1 - Esclusioni (screening negativo)

Investimenti diretti

Il Gestore integra le tecniche tradizionali di analisi del rischio e rendimento finanziario con analisi di temi ESG al fine di evitare di investire in emittenti che non soddisfino i suddetti requisiti in quanto considerati dal Gestore come aventi pratiche ESG inadeguate.
Il Prodotto finanziario applica le politiche di esclusione di GenAM e del Gruppo Generali, il quale prevede di escludere dall'universo di investimento corporate le società emittenti coinvolte in attività controverse (armi controverse e, oltre determinate soglie, combustibili fossili non convenzionali e carbone) e/o in controversie che possano violare i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le linee guida OCSE per le imprese multinazionali e le società emittenti con giudizio ESG pari o inferiore alla singola B.

Fase 2 – Integrazione

Investimenti diretti
Il Gestore si avvale di analisi e dati quantitativi esterni relativi agli emittenti corporate e governativi forniti da provider esterni. Il Gestore si avvale inoltre di analisi interne relative ai diversi emittenti che tengono conto degli aspetti ESG, permettendo così di includere una valutazione di sostenibilità nell'analisi del merito creditizio degli emittenti. L'analisi verte principalmente sui temi ESG che incidono maggiormente sul profilo economico-finanziario dell'emittente. Tali informazioni, sia esterne che interne, sono prese in considerazione nella fase di selezione dei titoli e nella fase di costruzione del Prodotto finanziario.
Con particolare riferimento alla componente azionaria, il Gestore si avvale di analisi sui diversi titoli e di dati quantitativi relativi al merito ESG (forniti dal provider esterno MSCI), che vengono presi in considerazione nella fase di selezione dei titoli o nella fase di costruzione del Prodotto finanziario.

Investimenti indiretti
Per quanto riguarda i fondi in cui il Prodotto finanziario investe, il Gestore verifica attraverso una metodologia proprietaria, sia a livello di asset manager sia di fondo, la presenza e la conformità con determinati criteri ESG (es. adesione a PRI, esclusioni, strategie ESG, politica di voto, ecc.) nel rispetto delle linee guida del Gruppo Generali e della *Sustainability Policy* del Gestore e in linea con le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto finanziario. In particolare, il Gestore effettua un'analisi di Due Diligence ESG che include:
i. la valutazione del Gestore del fondo:
a) valutazione dei criteri minimi all'interno della politica ESG (compresa la verifica della politica di esclusione ESG del gestore patrimoniale e/o della politica di investimento del Prodotto finanziario affinché siano coperti almeno i seguenti settori: violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o equivalente; esposizione ad armi controverse; esposizione al carbone), della struttura di governance e dei processi di AM;
b) valutazione delle competenze del team di investimento AM su argomenti ESG;
ii. la valutazione del fondo, prendendo anche in considerazione, tramite politiche di esclusione di GenAM e di Gruppo Generali, i principali impatti negativi (PAI) delle decisioni di investimento indicati al paragrafo precedente.
L'analisi di Due Diligence ESG viene effettuata nuovamente ogni anno ai fini di monitoraggio.

Fase 3 – Selezione degli emittenti (screening positivo)

Investimenti diretti
La strategia adottata dal Gestore mira a privilegiare, nella selezione degli emittenti corporate e sovrani, le società più meritevoli dal punto di vista della sostenibilità e a mitigare al contempo i rischi connessi ai temi ESG, in conformità alla *Sustainability Policy* , disponibile sul sito internet del Gestore come di volta in volta modificata.

A questo scopo, il Gestore utilizza in primo luogo il punteggio ESG elaborato dal fornitore di dati MSCI ESG Research per valutare la qualità extra-finanziaria dei titoli. Il punteggio ESG si basa sui punteggi dei pilastri ambientale, sociale e di governance e rappresenta l'indice sintetico che permette sia di monitorare il profilo di sostenibilità delle società emittenti e del Prodotto finanziario nel suo insieme, sia di valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto finanziario.

A titolo illustrativo, i punteggi per ciascuno dei pilastri derivano, tra l'altro, dalle valutazioni assegnate a:

- cambiamento climatico, performance energetica, gestione delle risorse idriche, gestione dei rifiuti, finanziamento di progetti con valutazione degli impatti climatici ed ambientali (pilastro ambientale);
- promozione della diversità in relazione principalmente al tema di equità di genere e rispetto dei diritti dei lavoratori, salute e sicurezza sul lavoro, sviluppo del capitale umano, tutela della privacy e della sicurezza informatica, relazioni con le comunità (pilastro sociale);
- composizione e diversità degli organi di governo, remunerazione dei dirigenti, revisione contabile, diritti degli azionisti, etica aziendale (pilastro di buon governo societario).

La metodologia di valutazione utilizzata per calcolare il punteggio ESG si basa sulla combinazione dell'analisi dell'esposizione ai rischi di sostenibilità sopra menzionati e della gestione di tali rischi da parte degli emittenti oggetto di investimento. Inoltre, l'assegnazione del punteggio considera il coinvolgimento delle società in controversie legate a temi ambientali, sociali e di governance, quando rilevanti.

I punteggi applicati agli emittenti sono aggregati a livello di Prodotto finanziario attraverso una media ponderata per ottenere un punteggio conforme alla categorizzazione sopra riportata (i.e. punteggio uguale o superiore alla singola A).

L'analisi di governance, che costituisce uno dei tre pilastri dell'analisi ESG, mira a comprendere la struttura societaria e l'assetto di governo dell'emittente, la qualità e l'efficacia delle politiche e delle misure in vigore per quanto riguarda la condotta etica negli affari, confrontando le pratiche aziendali con quelle considerate quali buone pratiche come meglio specificato nel successivo paragrafo "Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti?".

Il team di gestione dei portafogli, di ricerca e di gestione degli investimenti interagiscono regolarmente per condividere le analisi e i punti di vista sui settori e sulle singole società.

I dati forniti dagli emittenti stessi vengono aggiornati almeno una volta all'anno e la revisione completa del punteggio dell'emittente avviene almeno una volta all'anno. Tuttavia, eventi come controversie, aggiornamenti significativi della governance o correzioni di dati possono modificare il rating ESG anche durante l'anno.

Investimenti indiretti
In caso di investimenti in OICR effettuati dal Prodotto finanziario, almeno l'80% di tali investimenti sarà effettuato in Fondi Target che hanno l'obiettivo di promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali secondo l'art. 8 della SFDR e/o di effettuare investimenti sostenibili secondo l'art. 9 della SFDR, che non sono in contrasto con le politiche di esclusione di GenAM e del Gruppo Generali e in linea con le caratteristiche ambientali/sociali promosse dal Prodotto finanziario. I fondi art. 9 SFDR investono prioritariamente in settori industriali orientati alla sostenibilità e in attività finalizzate a generare impatti positivi sull'ambiente e sulle persone.

Fase 4 - Azionariato attivo

Investimenti diretti
Il team di Azionariato Attivo (Active Ownership) del Gestore attua, per conto del Generali Italia, un dialogo costruttivo (engagement) con le società emittenti corporate finalizzato a rafforzare la comprensione delle società partecipate, condividere le preoccupazioni in materia di sostenibilità e, infine, formulare suggerimenti praticabili volti a risolvere potenziali questioni ESG. L'obiettivo degli incontri con i dirigenti e gli amministratori delle società è quello di condividere un orientamento a lungo termine, con un approccio costruttivo e orientato ai risultati. Le azioni di engagement possono avvenire in cooperazione con altri investitori che condividono le stesse

preoccupazioni, al fine di massimizzare l'impatto sulle società interessate.

Il Gestore è inoltre incaricato di esercitare i diritti di voto (ove disponibili) in conformità alla politica di voto e alle indicazioni ricevute dal Generali Italia per le assemblee degli azionisti alla quale sia richiesta la partecipazione. Il processo di voto si basa su tutte le informazioni pubblicamente disponibili, sulle analisi di primari consulenti in materia di voto (proxy advisor) e sul quadro di valutazione del Gestore. Il processo di voto è costruito per integrare le istanze degli stakeholder interni nel processo decisionale e mira a sfruttare appieno le risorse e le informazioni interne per promuovere le migliori pratiche di sostenibilità nelle società emittenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto finanziario esclude in primo luogo, dal proprio universo di investimento iniziale, le società emittenti coinvolte nelle attività definite dalle politiche di esclusione di GenAM e del Gruppo Generali e i fondi che non rispettano i criteri ESG previsti nelle politiche di sostenibilità di GenAM e del Gruppo Generali.

Inoltre, altri elementi vincolanti della strategia di investimento sono i seguenti:

- Il valore del punteggio ESG calcolato come media ponderata tra gli attivi con una copertura ESG deve essere superiore o uguale a 5,714, pari a un giudizio di rating di singola A.
- La copertura ESG, ovvero la percentuale degli strumenti finanziari per cui è disponibile un rating ESG, dev'essere superiore o uguale all'80% delle masse gestite.

In relazione agli investimenti indiretti:

- In caso di investimenti in OICR effettuati dal Prodotto finanziario, almeno l'80% di tali investimenti sarà effettuato in Fondi Target che hanno l'obiettivo di promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali secondo l'art. 8 della SFDR e/o di effettuare investimenti sostenibili secondo l'art. 9 della SFDR, che non sono in contrasto con le politiche di esclusione di GenAM e del Gruppo Generali ed in linea con le caratteristiche ambientali/sociali promosse dal Prodotto finanziario.

Infine, gli emittenti e i fondi in cui il Prodotto finanziario investe rispettano i criteri di buona governance (*good governance*) così come definiti nel paragrafo "Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti?"

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Con riferimento agli attivi finanziari diretti sottostanti il Prodotto finanziario, la valutazione delle pratiche di buona governance adottata dal Gestore prevede diversi livelli:

- **Punteggio della Governance**: sono escluse dagli investimenti di questo Prodotto finanziario le società emittenti con punteggio ESG relativo al pilastro "Governance" uguale o inferiore a 3 su 10. Il punteggio è fornito da MSCI ESG Research. Inoltre, il Gestore può condurre analisi proprietarie per approfondire le pratiche di governance di determinati emittenti e, sulla base dei risultati, modificarne lo stato di eleggibilità agli investimenti del Prodotto finanziario.
- **Esclusioni**: attraverso le proprie politiche di esclusione, Il Gestore valuta anche le pratiche di buon governo aziendale degli emittenti corporate partecipati e nel caso in cui si verifichino casi di gravi controversie in materia, Il Gestore esclude l'emittente dai propri investimenti.
- **Integrazione**: il modello interno di Credit Research è integrato con una sezione "Considerazioni ESG" dove gli analisti di Credit Research commentano le pratiche

di governance degli emittenti corporate, compreso il potenziale impatto che queste potrebbero aver avuto sul rating del credito attuale e futuro. L'integrazione dei fattori legati alla governance nel merito di credito degli emittenti comprende un'attenzione al management (compresa la struttura aziendale, la qualità e la competenza, l'esposizione alle controversie) e alla struttura organizzativa (complessità, proprietà, accordi tra azionisti), al fine di valutare se gli emittenti oggetto di investimento possono considerarsi seguire buone pratiche di governance.

- **Selezione degli emittenti (screening positivo)**: il punteggio MSCI ESG deriva dai punteggi dei pilastri "E", "S" e "G", che prendono in considerazione rispettivamente i fattori ambientali, sociali e di governance. Per quanto riguarda il punteggio del pilastro "G", l'approccio MSCI mira a comprendere la struttura dell'emittente e la qualità ed efficacia delle politiche e misure adottate per quanto riguarda la condotta etica aziendale, confrontando le pratiche aziendali con quelle considerate migliori. L'attenzione è focalizzata su due pilastri, la governance aziendale (composizione e indipendenza del consiglio e dei comitati, politica di remunerazione dei dirigenti e obiettivi ESG, pratiche contabili) e il comportamento aziendale (Politiche di Compliance, esposizione a contenziosi e pratiche fiscali).
- **Azionariato attivo**: il dialogo del team di Azionariato Attivo con gli emittenti corporate pre-identificati (compreso il dialogo legato all'attività di voto) funge da livello di controllo della valutazione della buona governance. Ulteriori informazioni derivanti da tale attività possono integrare i dati esterni sulla governance e/o la valutazione proprietaria dell'analista ESG, alimentando in ultima analisi le funzioni di investimento.

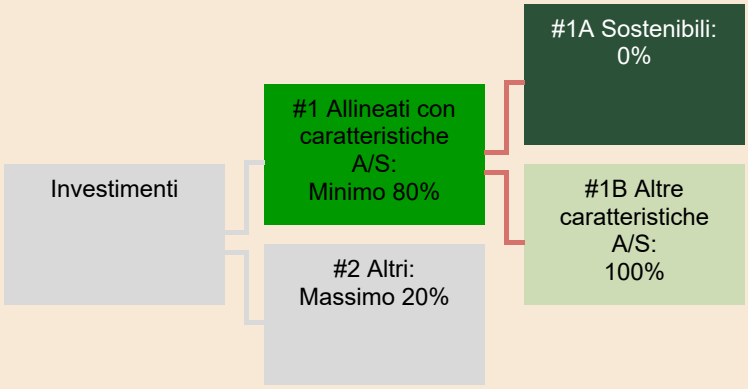
Con riferimento agli attivi finanziari indiretti sottostanti il Prodotto finanziario, la valutazione delle pratiche di buona governance adottata dal Gestore si baserà sull'analisi effettuata dai gestori dei fondi selezionati.

4 - Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Prodotto finanziario sarà investito per almeno l'80% in attivi finanziari che concorrono alle caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Il Prodotto finanziario non ha un obiettivo minimo di investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende i restanti investimenti del Prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- La sottocategoria **#1B Altri investimenti allenati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o scoiali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'impiego di strumenti finanziari derivati è ammesso in misura marginale per la gestione efficace del Prodotto finanziario e per la copertura del rischio finanziario. Solo gli strumenti derivati legati ad un unico emittente contribuiscono al raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto finanziario. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono quindi raggiunte applicando il Filtro Etico (screening negativo o 'esclusioni') e il punteggio ESG (screening positivo) agli emittenti sottostanti tramite analisi *look through* .

5 - In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Il Prodotto finanziario non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia UE?

☐ Si:

☐ Gas Fossile ☐ Energia Nucleare

☑ No

6 - Quale è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non applicabile a questo Prodotto.

7 - Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile a questo Prodotto.

8 - Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria "#2 Altri" può comprendere:

- Cash, depositi e derivati definito come liquidità in c/c utilizzato ai fini della gestione operativa del Prodotto finanziario e/o per scopi di asset allocation tattica;
- Attivi finanziari diretti e indiretti che non sono provvisti di ESG score e che non allineati con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto finanziario;
- Derivati diversi dai derivati *legati ad un unico emittente* .

Lo scopo di tali investimenti è legato a temi finanziari. Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale in aggiunta a quanto già illustrato nella sezione relativa alla politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti.

9 - È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun indice di riferimento è stato designato ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto finanziario.

10 – Dove è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web al link: https://www.cattolica.it/generazione-risparmio.

Cattolica Assicurazioni è un marchio commerciale di Generali Italia S.p.A. - Sede Legale: Mogliano Veneto (TV), Via Marocchesa, 14, CAP 31021 - Tel. 041.5492111 - C.F. e iscr. nel Registro Imprese di Treviso - Belluno n. 00409920584 - Partita IVA 01333550323 - Capitale Sociale: Euro 1.618.628.450,00 i. v. - Società iscritta all'Albo delle Imprese IVASS n. 1.00021, soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Azionista unico Assicurazioni Generali S.p.A. ed appartenente al Gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi - www.cattolica.it, PEC: cattolica@pec.generaligroup.com